

*Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 89 del Regolamento interno.

a risposta orale in Aula
a risposta orale in Commissione
a risposta scritta

OGGETTO: apertura attività venatorie presso Oasi faunistica del Barant.

Premesso che:

da tempo corre voce che presto la parte inferiore dell'Oasi faunistica del Barant situata in Alta Valle Pellice, nel comune di Bobbio Pellice, verrà aperta alla caccia.

Considerato che:

l'area potetta in oggetto ha una forte variazione altimetrica, dai 730 m. ai 3171 m. del Monte Granero, ed in 3.800 ettari sono presenti i più importanti e rappresentativi ecosistemi presenti nelle Alpi, fattori che hanno reso parte dell'Oasi inseribile nell'elenco "siti/biotipi" di interesse comunitario proposti per la rete Natura 2000.

Considerato inoltre che:

nell'area sono presenti attività agro-silvo-pastorali, divenute oramai rare nelle Alpi Occidentali, di grande importanza economica e culturale.

Evidenziato che:

le motivazioni addotte per l'apertura della caccia in parte di questo territorio sono da collegarsi ad alcuni settori definiti aree rosse, ossia ad elevato danno da parte dei cinghiali alle produzioni agricole.

Evidenziato inoltre che:

la consapevolezza dell'importanza di limitare i danni causati dalla specie di cui sopra, è chiara a tutti, ma si ritiene che modificare i confini dell'area protetta non sia una soluzione, anzi rischi di aumentare pericolosamente la pressione venatoria sull'intera zona.

Ricordato infine che:

nella sola stagione venatoria passata sono stati abbattuti nel territorio del CATO1: 390 cinghiali, 261 caprioli, 212 camosci, 36 cervi ed 8 mufloni.

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere:

- se è giustificato sacrificare una parte importante dell'Oasi di Barant, aprendola alla caccia, non risolvendo apparentemente ed al contempo il problema dei danni prodotti dai cinghiali;
- se tale attività venatoria è compatibile con il territorio e le sue infrastrutture ricettive, gli alpeggi nonché il raro materiale didattico che l'area offre al turismo ed alle future generazioni.

PRIMI FIRMATARI (Juri BOSSUTO - Enrico MORICONI)

Altre firme

Il file è trasmesso con e-mail

floppy disk